

RA

N. CATALOGO GENERALE
75665

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

03/00075666

ITA:

SOPR. ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA - MILANO

25

LOMBARDIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: MI - MILANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Soprintendenza Archeologica INV. ST 47860

OGGETTO: Anello-sigillo.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.) Trezzo (loc. S. Martino) F 46 IV N.O.
mm. 24/17,7DATI DI SCAVO: Scavo necropoli longobarda INV. DI SCAVO: 166
(o altra acquisizione) tomba 4 scoperta il 13/3/1978

DATAZIONE: Sec. VII d. C. (secondo quarto)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Oro fuso a stampo

MISURE: Ø 2,5 ; Ø piastra 1,8

STATO DI CONSERVAZIONE: integro

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:

0 1 2
ST 47860

DESCRIZIONE: Anello-sigillo in oro costituito da una verga massiccia a sezione circolare e da un castone rotondo su cui è inciso il sigillo. Nel punto di saldatura tra i due elementi vi sono due sferette, secondo una tipologia caratteristica degli anelli a sigillo a partire dal VI sec. d.C. Cfr. anello-sigillo ST 19467 della t. 2 di Trezzo. Il sigillo rappresenta un uomo a mezzo busto, panneggiato, barbuto e con i capelli divisi da una scriminatura centrale, al di sopra della quale si scorge una croce appartenente senza dubbio al diadema portato dal personaggio qui ritratto. Sulla spalla destra si riconosce una fibula a disco, del genere che compare frequentemente nelle rappresentazioni di sovrani bizantini. A fianco della figura sul lato destro si legge la scritta A N S V, sul lato

./.

RESTAURI: Laboratorio Luciano Formica

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

ESEGUITI: 1981

PROCEDIMENTI SEGUITI:

Lavaggio con acqua distillata come disincostante.

FOTOGRAFIE: da A/1395 a A/1405 Diap. 448-449

A/1407 ; da A/3571 ad A/3574

Diap. 460

DISEGNI: ADS 1978/1 ; 1978/8a-b-c- ; 1982/16 a

ADS 1136/C

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

da ST 47855 a ST 47955

68V466180082

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Dott. Paola Sesino** *P. Sesino*

DATA: **settembre 1984**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **Dott. Angela Surace**



ALLEGATI: **1**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **SET 1984**

VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL SOPRINTENDENTE RISPOSTE
(Elisabetta Surace)

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

03/00075665

ITA:

SOPR.ARCHEOLOGICA LOMBARDIA - MI

25

INV. ST 47860

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

sinistro A L D O. Lungo il margine corre un sottile bordo perlate. Il nome ANSVALDO, in dattivo latino corrispondente al longobardo Ansvald è il nome di chi usava l'anello: la forma dativa del nome è la riprova che l'anello era stato donato ad Ansvaldo da parte del re raffigurato nel ritratto. Il cfr. più calzante è costituite da un anello-sigillo di Marchedabu, oggi scomparso, rinvenuto con ogni probabilità in una tomba di guerriero scoperta sotto il pavimento di S. Ambrogio a Milano (O. von HESSEN, Anelli a sigillo longobardi con ritratti regali, in Numismatica e Antichità Classiche. Quaderni Ticinesi. XI, p. 309, fig. 5).